

proposta di legge n. 131

a iniziativa del Consigliere Bisonni

presentata in data 27 marzo 2017

NORME IN MATERIA DELLA GRATUITA' DELL'ACQUA AD USO DOMESTICO

Signori Consiglieri,

ogni essere umano ha diritto all'acqua potabile, l'acqua è un patrimonio dell'umanità da tutelare, bene pubblico primario, essenziale e indispensabile per la vita; la disponibilità e l'accesso all'acqua potabile, nonché all'acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni collettivi, costituiscono diritti inviolabili e inalienabili della persona umana.

Sinceramente non si comprende perché al pari di altri diritti sanciti per costituzione quali la salute, il diritto allo studio, ecc., il diritto alla gratuità dell'acqua ancora non sia garantito.

D'altra parte per evitare l'errore che qualcuno, non pagando per il servizio idrico integrato, possa ritenersi legittimato a sprecare questa risorsa essenziale per la vita umana, si ritiene congruo fissare un quantitativo massimo d'acqua garantito e gratuito; sentite tutte le AATO delle Marche, che hanno fornito i dati statistici in loro possesso, ne risulta che il consumo medio d'acqua per abitante delle Marche nelle condizioni attuali, ossia in un regime in cui il servizio idrico integrato

viene pagato, pari a circa 135 litri/giorno per persona.

Poiché, sempre in base ai dati statistici disponibili alle AATO il costo medio del servizio idrico integrato è pari a 2 euro/mc, considerata la popolazione media delle Marche degli ultimi 5 anni, risulta che garantire la gratuità di 135 litri d'acqua a persona al giorno a tutti i residenti nelle Marche comporta un impegno finanziario pari a 173 milioni di euro.

Una cifra importante ma molto minore a quelle utilizzate ad esempio per garantire il diritto alla salute (circa 3,3 miliardi di euro/anno).

La legge prevede una prima fase sperimentale per l'anno 2018 che comporta un impegno finanziario pari a un milione di euro.

L'Assemblea legislativa delle Marche approvando questa proposta di legge sarà la prima Regione italiana, e forse la prima nel Mondo, a garantire il diritto all'acqua ai suoi abitanti ricavandosi così un ruolo di tutto rispetto nella storia dell'umanità.

Art. 1
(Finalità)

1. Questa legge persegue la finalità di garantire alle persone residenti nelle Marche la gratuità dell'acqua ad uso domestico.

Art. 2
(Fase sperimentale)

1. Per l'anno 2018 la Regione Marche d'intesa con le Assemblee di ambito territoriale ottimale (AATO) individua una azienda distributrice dell'acqua con la quale stipulare una convenzione atta a garantire, a ciascuna persona residente nei comuni serviti dall'azienda distributrice individuata, la gratuità del servizio idrico integrato di 50 litri al giorno per persona di acqua ad uso domestico.

Art. 3
(Convenzioni)

1. A partire dall'anno 2019, la Regione Marche d'intesa con le AATO, stipula con le aziende distributrici dell'acqua convenzioni atte a garantire a ciascuna persona residente nelle Marche la gratuità del servizio idrico integrato di 135 litri al giorno per persona di acqua ad uso domestico.

Art. 4
(Norme finanziarie)

1. Per l'anno 2018, agli oneri finanziari derivanti dall'attuazione di questa legge, valutati in complessivi euro 1.000.000,00, si fa fronte con le risorse regionali iscritte a carico della Missione 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" - Programma 01 "Difesa del suolo" per euro 500.000,00 e a carico della Missione 14 "Sviluppo economico e competitività" - Programma 05 "Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività" per ulteriori euro 500.000,00 del bilancio di previsione 2017/2019.

2. Per gli anni successivi, le spese sono autorizzate con la legge di approvazione dei rispettivi bilanci.

Art. 5
(Disposizioni finali)

1. Gli effetti di questa legge decorrono dal 1° gennaio 2018.

